



# Relazione sulla ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

Allegata al Piano di Revisione Periodica 2023-  
Razionalizzazione delle Società Partecipate

**(Art. 30 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della  
disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”)**

## SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione.....	2
Premessa .....	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati .....	4
I servizi a rete.....	5
I servizi non a rete.....	7
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Montepandone ..	10
Sezione A - Affidamenti in house.....	11
Sezione B - Affidamenti NON in house .....	12
1. Servizio di gestione della Farmacia.....	12
2. Servizio Rifiuti .....	17
3. Servizio di gestione della Mensa Scolastica.....	24
4. Servizio di gestione dell'Asilo Nido .....	32
5. Servizio di gestione del Trasporto Scolastico .....	38
Appendice normativa .....	44

## La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

### Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

### L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Monteprandone ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

<b>Tipologia del servizio pubblico locale</b>	<b>Di rilevanza economica generale</b>	<b>NON di rilevanza economica generale</b>
<b>Rifiuti</b>	<b>X</b>	
<b>Distribuzione Gas *</b>		
<b>Farmacia</b>	<b>X</b>	
<b>Mensa Scolastica</b>	<b>X</b>	
<b>Assistenza domiciliare adulti</b>		<b>X</b>
<b>Assistenza Minori</b>		<b>X</b>
<b>Servizi Cimiteriali</b>	<b>X</b>	
<b>Manutenzione del verde</b>		<b>X</b>
<b>Manutenzione immobili</b>		<b>X</b>
<b>Asilo Nido</b>	<b>X</b>	
<b>Impianti sportivi</b>		<b>X</b>
<b>Palazzetto</b>		<b>X</b>
<b>Campi da Tennis</b>		<b>X</b>
<b>Bocciodromo</b>		<b>X</b>
<b>Biblioteca</b>		<b>X</b>
<b>Auditorio</b>		<b>X</b>
<b>Musei</b>		<b>X</b>
<b>Lampade Votive</b>	<b>X</b>	
<b>Trasporto scolastico</b>	<b>X</b>	
<b>Illuminazione Pubblica *</b>		<b>X</b>

\*Servizio da non includere nella ricognizione, in base all'articolo 35 Dlgs 201/2022

## Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

### Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
Rifiuti		X
Farmacia		X
Mensa Scolastica		X
Servizi Cimiteriali	X	

<b>Asilo Nido</b>		<b>X</b>
<b>Lampade votive</b>	<b>X</b>	
<b>Trasporto scolastico</b>		<b>X</b>

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
<b>Rifiuti</b>			Picenambiente S.p.a.
<b>Farmacia</b>		Farmacia S.r.l.	
<b>Mensa Scolastica</b>			Dussmann service
<b>Asilo Nido</b>			Coop. Soc. P.A.GE.F.HA.
<b>Trasporto scolastico</b>			Canalibus di Canali Cesarino & c.

### **I servizi a rete**

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;

2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali. Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:
  - D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
  - D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

### **Servizio idrico e gestione rifiuti**

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto - consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6,

comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

### **Trasporto pubblico locale**

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (TraS.p.a.renza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

### **Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.**

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

### **I servizi non a rete**

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

### **Finalità della ricognizione**

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri; Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

### **Analisi dei singoli servizi**

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

### **Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione**

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta

violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;

i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;

l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;

m) le garanzie finanziarie e assicurative;

n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;

o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

### **Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp**

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

### **Pubblicazione e traS.p.a.renza**

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

→ pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;

→ trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «TraS.p.a.renza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - TraS.p.a.renza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

→ resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della traS.p.a.renza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

## **Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Monteprandone**

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

<b>Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno</b>	<b>Soggetto in house</b>	<b>Soggetto terzo</b>
<b>Farmacia</b>		<b>X</b>
<b>Rifiuti</b>		<b>X</b>
<b>Mensa Scolastica</b>		<b>X</b>
<b>Asilo Nido</b>		<b>X</b>
<b>Trasporto scolastico</b>		<b>X</b>

**Sezione A - Affidamenti in house**

*Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp*

**Il Comune non ha affidamenti in house**

## **Sezione B - Affidamenti NON in house**

*Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp*

# **1. Servizio di gestione della Farmacia**

## **1. Descrizione**

Con la Deliberazione del consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2006 il Comune di Monteprandone ha costituito la società Farmacia Comunale Monteprandone S.r.l., per la gestione del Servizio Farmacia.

L'affidatario ha per oggetto:

- la gestione di farmacie, comprendenti la vendita di farmaci e specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti para-farmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- la produzione di prodotti officinali omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di farmaci e specialità medicinali, di prodotti para-farmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili e complementari di supporto all'attività commerciale;
- la distribuzione intermedia e l'erogazione di servizi, anche al di fuori del territorio comunale, a farmacie pubbliche e private, nonché alle aziende sanitarie locali ed a case di cura ed a ogni altro tipo di struttura socio-sanitaria pubblica o privata;
- l'informazione, l'educazione sanitaria, la formazione, l'aggiornamento professionale e la ricerca anche attraverso forme dirette di gestione;
- la partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e sociale;
- la preparazione, la dispensazione e la distribuzione di farmaci e di specialità medicinali, veterinarie e di preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, di ogni altro prodotto proprio della medicina naturale;
- la vendita al pubblico di prodotti parafarmaceutici e dietetici, cosmetici per l'igiene personale, nonché di integratori alimentari e di alimenti speciali;
- la fornitura di materiale di medicazione, di presidi medico-chirurgici, di reattivi e diagnostici, di apparati protesici e di apparecchi elettromedicali;
- l'affitto di aziende o di rami di aziende che svolgano attività affini e similari.

La Società potrà inoltre compiere, purché in via strumentale e non prevalente per il conseguimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, finanziarie e commerciali nella misura ritenuta utile e/o opportuna dall'Organo Amministrativo e potrà inoltre assumere, sempre in via strumentale e non a scopo di collocamento, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese e/o enti costituiti o da costituire aventi oggetto analogo, affine o connesso con il proprio, il tutto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Potrà, infine, prestare fidejussioni ed altre garanzie reali e personali a favore di terzi.

La Società non potrà esercitare nei confronti del pubblico, neanche in modo occasionale, i servizi di cui all'art. 1 comma 5 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La Società può svolgere la propria attività sia in Italia sia all'estero.

## 2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione della Farmacia

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli impegni riferiti all'anno 2023.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell' Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Farmacia Comunale Montepandone S.r.l.

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
A	Componenti positivi della gestione	413.005,00 €	383.565,00 €
B	Componenti negativi della gestione	423.936,00 €	427.906,00 €
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>- 10.931,00 €</b>	<b>- 44.341,00 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	1.308,00 €	151,00 €
	Oneri finanziari	1.010,00 €	1.546,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
<b>Risultato gestione finanziaria</b>		<b>298,00 €</b>	<b>- 1.395,00 €</b>
<b>Risultato della gestione</b>		<b>- 10.633,00 €</b>	<b>- 45.736,00 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>- 10.633,00 €</b>	<b>- 45.736,00 €</b>
	Imposte	- €	- €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>- 10.633,00 €</b>	<b>- 45.736,00 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO</b>	-	-
Immobilizzazioni immateriali	49.952,00 €	77.756,00 €
Immobilizzazioni materiali	2.595,00 €	4.087,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.505,00 €	1.505,00 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>54.052,00 €</b>	<b>83.348,00 €</b>
Rimanenze	96.761,00 €	98.311,00 €
Crediti	14.751,00 €	17.602,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	134.999,00 €	80.081,00 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>246.511,00 €</b>	<b>195.994,00 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>5.704,00 €</b>	<b>3.849,00 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>306.267,00 €</b>	<b>283.191,00 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>154.640,00 €</b>	<b>165.270,00 €</b>
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	61.120,00 €	52.860,00 €
Debiti	70.708,00 €	49.424,00 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>19.799,00 €</b>	<b>15.637,00 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>306.267,00 €</b>	<b>283.191,00 €</b>

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO ( R.O.E. )</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO</b>		<b>-6,88%</b>		<b>-27,67%</b>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(10.633)		(45.736)	
PATRIMONIO NETTO	154.640		165.270	
<b>INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
<b>TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1,98</b>		<b>1,71</b>
TOTALE IMPIEGHI	306.267		283.191	
PATRIMONIO NETTO	154.640		165.270	
<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>-3,57%</b>		<b>-15,66%</b>
RISULTATO OPERATIVO	(10.931)		(44.341)	
TOTALE IMPIEGHI	306.267		283.191	
<b>REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE ( R.O.S. )</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI</b>		<b>-2,69%</b>		<b>-11,68%</b>
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.931)		(44.341)	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	406.785		379.581	
<b>INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>1,33</b>		<b>1,34</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	406.785		379.581	
TOTALE IMPIEGHI	306.267		283.191	

<b>AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2,86</b>		<b>1,98</b>
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	154.640		165.270	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	54.052		83.348	
<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1,13</b>		<b>0,63</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	61.120		52.860	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	54.052		83.348	

<b>INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>6,82</b>		<b>5,12</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	134.999		80.081	
PASSIVITA' CORRENTI	19.799		15.637	

### 3. La qualità del servizio fornito

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Farmacia</b>
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	no
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	no
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	no
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	no
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	no
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	no
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	no
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	no
Carta dei servizi	qualitativo	no
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	no
Mappatura delle attività relative al servizio*	qualitativo	si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	no
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	no
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	no
Accessi riservati	quantitativo	no
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	quelli di legge (cit.Dir.PdCM 27.1.94)

#### **4. Il rispetto del contratto di servizio**

Non risultano inadempienze contrattuali.

## **2. Servizio Rifiuti**

## 1. Descrizione

Con le Determine dirigenziali n. 29 del 15/07/2013 il Comune di Monteprandone ha affidato alla società PicenAmbiente S.p.a., per 15 anni l'affidamento del servizio Rifiuti.

L'affidatario dovrà provvedere a quanto segue:

Il Comune di Monteprandone affida in concessione alla società **Picenambiente S.p.A., che accetta**, l'esecuzione ed erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti, come definito dal D.Lgs. n. 152/2006, da effettuarsi nell'ambito del proprio territorio comunale. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti, viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, patti e modalità complessivamente risultanti nel presente contratto di servizio e nel **Disciplinare Tecnico-economico**.

In detta gestione rientra il complesso di tutte le attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, da effettuarsi

Il Resp

**PICENAMBIENTE S.p.A.**  
Dott. Alessandro Francesco  
Amministratore Delegato

nell'ambito del territorio comunale. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata secondo i principi della raccolta differenziata in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.

Sono oggetto del servizio di gestione integrata dei rifiuti - i rifiuti urbani di cui all'art. 184 comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii. ovvero:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi di legge;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali e pericolosi provenienti da attività produttive e commerciali ovvero che provengono dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore e/o detentore, come previsto dalle vigenti leggi in materia di gestione dei rifiuti.

Tutte le specifiche modalità di espletamento della gestione integrata dei rifiuti (elenco dei servizi, delle attività, livelli e standard minimi con particolare riferimento alle modalità, frequenze, dotazioni, ecc.) nel Comune vengono dettagliatamente previste nel **Disciplinare Tecnico-Economico**, il quale, pur non essendo materialmente allegato al presente atto, è parte integrante e sostanziale del presente contratto di servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Maria Immacolata Casulli

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Manfredini

PICENAMBIENTE S.p.A.  
Dott. Alessandro Di Francesco  
Amministratore Delegato

## 2. Andamento economico ed efficienza del servizio Rifiuti

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli impegni riferiti all'anno 2023.

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	2.191.117,24 €	2.191.117,24 €

Il costo del 2023 per ogni abitante è il seguente:

<b>IMPEGNATO PRO- CAPITE</b>	<b>€173,87</b>
----------------------------------	----------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di PicenAmbiente S.p.a.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	33.332.056,00 €	29.826.317,00 €
B	Componenti negativi della gestione	32.412.331,00 €	28.658.300,00 €
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>919.725,00 €</b>	<b>1.168.017,00 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	947,00 €	8,00 €
	Oneri finanziari	593.966,00 €	452.231,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>- 593.019,00 €</b>	<b>- 452.223,00 €</b>
<b>Risultato della gestione</b>		<b>326.706,00 €</b>	<b>715.794,00 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>326.706,00 €</b>	<b>715.794,00 €</b>
	Imposte	21.833,00 €	297.352,00 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>304.873,00 €</b>	<b>418.442,00 €</b>

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO ( R.O.E. )</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO</b>		<b>3,37%</b>		<b>4,59%</b>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	304.873		418.442	
PATRIMONIO NETTO	9.033.594		9.126.238	
<b>INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4,46</b>		<b>4,07</b>
TOTALE IMPIEGHI	40.333.715		37.137.936	
PATRIMONIO NETTO	9.033.594		9.126.238	
<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>2,28%</b>		<b>3,15%</b>
RISULTATO OPERATIVO	919.725		1.168.017	
TOTALE IMPIEGHI	40.333.715		37.137.936	
<b>REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE ( R.O.S. )</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI</b>		<b>2,90%</b>		<b>3,96%</b>
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	919.725		1.168.017	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.697.670		29.500.196	
<b>INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>0,79</b>		<b>0,79</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.697.670		29.500.196	
TOTALE IMPIEGHI	40.333.715		37.137.936	

<b>AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
<b>CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,36</b>		<b>0,44</b>
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	9.033.594		9.126.238	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.317.169		20.685.696	
<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,50</b>		<b>0,73</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	12.692.598		15.074.640	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.317.169		20.685.696	

<b>INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)</b>				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>0,05</b>		<b>0,35</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	972.332		4.570.876	
PASSIVITA' CORRENTI	18.607.522		12.937.058	

### 3. La qualità del servizio fornito

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Rifiuti</b>
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Mappatura delle attività relative al servizio*	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

#### **4. Il rispetto del contratto di servizio**

Non risultano inadempienze contrattuali.

### **3- Servizio di gestione della Mensa Scolastica**

## 1. Descrizione

Con la Determinazione del responsabile del servizio n. 12 del 25/01/2023 il Comune di Monteprandone ha affidato alla ditta DUSSMANN Service S.r.l., la gestione del servizio mensa scolastica per il periodo 01/01/2023 fino al 30/06/2025.

Le attività costituenti il servizio di ristorazione scolastica sono articolate come di seguito dettagliatamente descritto:

- fornitura, preparazione, cottura di tutte le derrate alimentari e fornitura dei prodotti occorrenti per l'espletamento del servizio, garantendo l'alta qualità degli stessi, tenuto conto degli utenti destinatari del servizio;
- fornitura di pasti nel rispetto delle disposizioni del Ministero della salute (Linee d'indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica – 2021), del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 dicembre 2017 “Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche”, nonché del D.M. 10 marzo 2020 avente a oggetto “Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari;
- eventuale trasporto dei pasti;
- predisposizione dei refettori, preparazione, pulizia, sanificazione e riordino dei tavoli dopo i pasti, lavaggio e riordino delle stoviglie, degli arredi, dei suppellettili e delle attrezzature di pertinenza del servizio;
- somministrazione presso i refettori secondo gli orari e i turni stabiliti, i quali potranno anche subire variazioni nel corso del periodo contrattuale. In tal caso l'impresa dovrà provvedere alla produzione e alla somministrazione dei pasti secondo gli orari e i turni che saranno indicati dal Comune;
- corretta conservazione delle materie prime alimentari, anche biologici, e dei prodotti di consumo utilizzati per la produzione dei pasti;
- acquisto dei prodotti e materiali ai fini della somministrazione del cibo, della pulizia e della disinfezione dei locali (detersivo e detergenti, sacchi, strofinacci, tovaglie, tovaglioli di carta, guanti, camici, copricapo, etc.);
- fornitura della massa vestiario al personale dipendente;
- fornitura di piatti, bicchieri e posate in conformità alle norme sopra citate, da utilizzarsi presso il refettorio (qualora necessario);
- fornitura, ove indicato, di bottiglie di acqua minerale sfuse prevedendo ad esempio distribuzione di acqua di rete, di acqua microfiltrata (qualora necessario);
- fornitura di materiali ed attrezzature per la pulizia e la sanificazione degli ambienti di servizio;
- fornitura di arredi e di attrezzature di servizio, in sostituzione o ad integrazione degli arredi e delle attrezzature presenti nei centri cottura e nei refettori, qualora necessari al servizio;
- la fornitura e l'eventuale periodica integrazione/sostituzione, ai centri cottura di un numero sufficiente di idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti (i contenitori devono essere muniti di coperchio a comando non manuale);
- fornitura, nei centri cottura di armadietti a doppio scomparto, ove gli stessi non risultassero presenti o in numero sufficiente e di tutte le attrezzature e materiali necessari per il personale (es. sapone liquido, salviette monouso, relativi dispenser, etc.);
- esecuzione di prelievi e analisi presso i centri cottura, i refettori e tutti i locali destinati al servizio;
- esecuzione di interventi di pulizia, sanificazione dei centri cottura, dei refettori e delle relative zone di pertinenza (dispensa, spogliatoio, servizi igienici);
- esecuzione di interventi di disinfestazione e derattizzazione dei centri cottura, dei refettori e delle relative zone di pertinenza (dispensa, spogliatoio, servizi igienici);

- esecuzione di interventi di sostituzione e/o integrazione del materiale di consumo (piatti, bicchieri, tovaglioli, posate, pentole, contenitori, ecc.);
- esecuzione delle manutenzioni ordinarie e delle manutenzioni programmate dei centri cottura, atte a mantenere i requisiti igienico sanitari previsti dalle normative vigenti;
- esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria e riparazione di tutta l'attrezzatura necessaria all'espletamento del servizio;
- esecuzione delle attività relative alla raccolta, alla rimozione e allo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti presso dei centri cottura, dei refettori;
- esecuzione di una imbiancatura, almeno n. 1 volta nel corso del periodo contrattuale, di tutte le aree dei centri cottura e acquisto, ove necessario, delle attrezzature e degli arredi obsoleti o mancanti;
- contabilizzazione delle presenze giornaliere: la rendicontazione dei pasti giornalieri per ciascun mese dovrà essere allegata alle fatture corrispondenti;
- rapporto sui cibi somministrati e quelli non consumanti, al fine di monitorare e rilevare le eccedenze alimentari;
- organizzazione di percorsi educativi e di sensibilizzazione per alunni, insegnanti ed eventualmente le famiglie sul tema degli sprechi alimentari e gli impatti ambientali, economici e sociali ad essi connessi, nel rispetto delle indicazioni normative sopra citate;
- attivazione di un piano di controllo della qualità dei pasti prodotti e del servizio. La verifica del rispetto degli standard qualitativi sarà effettuata anche dall'amministrazione comunale mediante controlli periodici per appurare la rispondenza delle prestazioni rese dall'impresa appaltatrice delle caratteristiche dei prodotti alimentari somministrati. La stessa si riserva di somministrare test di gradimento agli utenti;
- impegno a recuperare i prodotti non somministrati e a destinarli ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, in linea con quanto previsto dalle indicazioni normative sopra citate.

## 2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione Mensa Scolastica

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli impegni riferiti all'anno 2023.

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	566.100,00 €	566.100,00 €

Il costo del 2023 per ogni abitante è il seguente:

<b>IMPEGNATO PRO- CAPITE</b>	<b>€44,92</b>
----------------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell' Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di DUSSMANN Service S.r.l.

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
A	Componenti positivi della gestione	799.533.242,00 €	687.662.215,00 €
B	Componenti negativi della gestione	757.820.035,00 €	646.145.849,00 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>41.713.207,00 €</b>	<b>41.516.366,00 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	2.040.823,00 €	616.443,00 €
	Oneri finanziari	143.723,00 €	107.575,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>1.897.100,00 €</b>	<b>508.868,00 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>43.610.307,00 €</b>	<b>42.025.234,00 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>43.610.307,00 €</b>	<b>42.025.234,00 €</b>
	Imposte	15.072.350,00 €	15.224.477,00 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>28.537.957,00 €</b>	<b>26.800.757,00 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
Immobilizzazioni immateriali	24.485.581,00 €	22.799.056,00 €
Immobilizzazioni materiali	22.856.381,00 €	16.543.423,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	5.450.913,00 €	15.690.980,00 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>52.792.875,00 €</b>	<b>55.033.459,00 €</b>
Rimanenze	26.769.547,00 €	24.209.219,00 €
Crediti	309.064.934,00 €	235.708.654,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	30.056.692,00 €	49.110.718,00 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>365.891.173,00 €</b>	<b>309.028.591,00 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>6.528.069,00 €</b>	<b>5.742.425,00 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>425.212.117,00 €</b>	<b>369.804.475,00 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>130.975.122,00 €</b>	<b>115.837.165,00 €</b>
Fondo rischi e oneri	62.195.677,00 €	57.210.681,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	3.070.071,00 €	3.225.380,00 €
Debiti	227.011.013,00 €	192.362.213,00 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.960.234,00 €</b>	<b>1.169.036,00 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>425.212.117,00 €</b>	<b>369.804.475,00 €</b>

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO ( R.O.E. )</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO</b>		<b>21,79%</b>		<b>23,14%</b>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	28.537.957		26.800.757	
PATRIMONIO NETTO	130.975.122		115.837.165	
<b>INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO</b>		<b>3,25</b>		<b>3,19</b>
TOTALE IMPIEGHI	425.212.117		369.804.475	
PATRIMONIO NETTO	130.975.122		115.837.165	
<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>9,81%</b>		<b>11,23%</b>
RISULTATO OPERATIVO	41.713.207		41.516.366	
TOTALE IMPIEGHI	425.212.117		369.804.475	
<b>REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE ( R.O.S. )</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI</b>		<b>5,28%</b>		<b>6,28%</b>
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	41.713.207		41.516.366	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	789.939.216		661.542.530	
<b>INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>1,86</b>		<b>1,79</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	789.939.216		661.542.530	
TOTALE IMPIEGHI	425.212.117		369.804.475	

<b>AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2,48</b>		<b>2,10</b>
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	130.975.122		115.837.165	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.792.875		55.033.459	
<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1,24</b>		<b>1,10</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	65.476.147		60.675.859	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.792.875		55.033.459	

<b>INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>0,13</b>		<b>0,25</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	30.056.692		49.110.718	
PASSIVITA' CORRENTI	228.760.848		193.291.451	

### 3. La qualità del servizio fornito

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Ristorazione scolastica</b>
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	regolamento
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Mappatura delle attività relative al servizio*	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

#### **4. Il rispetto del contratto di servizio**

Non risultano inadempienze contrattuali.

## 4. Servizio di gestione dell'Asilo Nido

### 1. Descrizione

Con la Determinazione del responsabile del servizio n. 180 del 03/08/2023 il Comune di Monteprandone ha affidato alla Cooperativa Sociale P.A.GE.F.HA. onlus, la gestione del servizio di gestione dell'asilo nido per il periodo 01/09/2023 fino al 31/08/2024.

L'affidamento ha per oggetto la gestione in concessione dell'Asilo Nido comunale, destinato a bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, con sede nella struttura ubicata in Monteprandone, frazione Centobuchi, Via dello Sport n. 6.

La struttura viene consegnata al concessionario perfettamente funzionante, autorizzata ai sensi della L.R.n.9/2003 ad ospitare fino ad un massimo di 63 posti bambino.

Il valore annuo della presente concessione ammonta ad €.290.325,00 ed è stato determinato tenendo conto di:

- valore dalle rette e iscrizioni annuali, come determinate dalla Giunta Comunale, tenendo conto dei dati a consuntivo forniti dal concessionario per l'anno 2021/2022, dell'ampliamento della ricettività da 60 a 63, già autorizzata nel corso dell'a.e. 22/23 e degli incrementi di circa il 10% delle nuove tariffe 23/24 per un importo presunto di € 160.000,00 annui;
- dal corrispettivo di gestione a carico del Comune, soggetto a ribasso di gara per un importo di € 130.325,00 annui oltre Iva come specificato dal successivo art. 10.

Il concessionario incasserà, in suo nome e per suo conto, le quote di iscrizione nonché le rette di frequenza, così come sopra indicate, dalle famiglie che beneficiano del servizio, famiglie che saranno ammesse al nido a seguito di apposito provvedimento del competente ufficio comunale. Il concessionario si farà carico dell'eventuale minore gettito derivante da un numero inferiore di bambini iscritti all'asilo o da una più ridotta frequenza degli stessi; esso si farà altresì carico delle eventuali insolvenze delle famiglie beneficiarie del servizio.

In ogni caso, il minore incasso rispetto a quello sopra stimato (indipendentemente dalla causa) relativo alle quote di iscrizione ed alle rette di frequenza, resta a totale ed esclusivo carico del concessionario del servizio. Al contrario, un maggiore incasso rispetto a quello sopra stimato, indipendentemente dalla causa, relativo alle quote di iscrizione ed alle rette di frequenza, sarà ripartito tra concessionario e Comune concedente rispettivamente nella misura del 70% e 30%, sulla base di una rendicontazione annuale a consuntivo.

### 2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione dell'Asilo Nido

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli impegni riferiti all'anno 2023.

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	123.160,91 €	123.160,91 €

Il costo del 2023 per ogni abitante è il seguente:

<b>IMPEGNATO PRO-CAPITE</b>	<b>€9,77</b>
-----------------------------	--------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Cooperativa Sociale P.A.GE.F.HA. onlus

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
A	Componenti positivi della gestione	4.384.677,00 €	3.946.419,00 €
B	Componenti negativi della gestione	4.338.903,00 €	3.857.010,00 €
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>45.774,00 €</b>	<b>89.409,00 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	334,00 €	- €
	Oneri finanziari	58.422,00 €	52.619,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>- 58.088,00 €</b>	<b>- 52.619,00 €</b>
<b>Risultato della gestione</b>		<b>- 12.314,00 €</b>	<b>36.790,00 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>- 12.314,00 €</b>	<b>36.790,00 €</b>
	Imposte	9.630,00 €	9.557,00 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>- 21.944,00 €</b>	<b>27.233,00 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO</b>	53.469,00	47.367,00
Immobilizzazioni immateriali	43.954,00 €	81.595,00 €
Immobilizzazioni materiali	397.402,00 €	357.548,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	28.445,00 €	28.445,00 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>469.801,00 €</b>	<b>467.588,00 €</b>
Rimanenze	- €	- €
Crediti	1.396.426,00 €	1.092.830,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	339.861,00 €	125.558,00 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.736.287,00 €</b>	<b>1.218.388,00 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>36.390,00 €</b>	<b>29.163,00 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.295.947,00 €</b>	<b>1.762.506,00 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>287.820,00 €</b>	<b>287.581,00 €</b>
Fondo rischi e oneri	120.000,00 €	90.000,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	53.355,00 €	46.397,00 €
Debiti	1.752.228,00 €	1.276.005,00 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>82.544,00 €</b>	<b>62.523,00 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.295.947,00 €</b>	<b>1.762.506,00 €</b>

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO ( R.O.E. )				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO</b>		<b>-7,62%</b>		<b>9,47%</b>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(21.944)		27.233	
PATRIMONIO NETTO	287.820		287.581	
INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
<b>TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7,98</b>		<b>6,13</b>
TOTALE IMPIEGHI	2.295.947		1.762.506	
PATRIMONIO NETTO	287.820		287.581	
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>1,99%</b>		<b>5,07%</b>
RISULTATO OPERATIVO	45.774		89.409	
TOTALE IMPIEGHI	2.295.947		1.762.506	
REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE ( R.O.S. )				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI</b>		<b>1,11%</b>		<b>2,43%</b>
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	45.774		89.409	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.141.358		3.674.465	
INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>1,80</b>		<b>2,08</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.141.358		3.674.465	
TOTALE IMPIEGHI	2.295.947		1.762.506	

<b>AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,61</b>		<b>0,62</b>
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	287.820		287.581	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	469.801		467.588	
<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,37</b>		<b>0,29</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	173.355		136.397	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	469.801		467.588	

<b>INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>4,12</b>		<b>2,01</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	339.861		125.558	
PASSIVITA' CORRENTI	82.544		62.523	

### 3. La qualità del servizio fornito

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Asilo Nido</b>
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Mappatura delle attività relative al servizio*	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	no
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

#### **4. Il rispetto del contratto di servizio**

Non risultano inadempienze contrattuali.

# 6-Servizio di gestione del Trasporto Scolastico

## 1. Descrizione

Con la Determinazione del responsabile del servizio n. 541 del 12/12/2018 il Comune di Monteprandone ha affidato alla Canalibus S.n.c. di Canali Cesarino & C., la gestione del servizio di trasporto scolastico con scadenza prevista per il 30/06/2021.

Con la Determinazione del responsabile del servizio. n. 267 del 02/07/2021, preso atto della sospensione del servizio conseguente alla sospensione dell'attività didattica in presenza a causa dell'emergenza COVID, è stata rideterminata la scadenza del contratto al 31.12.2021;

Con la Determinazione del responsabile del servizio. n. 577 del 01/12/2021 si è determinato di rinnovare l'affidamento del Servizio Trasporto Scolastico alla Canalibus S.n.c. di Canali Cesarino & C. per il periodo 01/01/2022 fino al 31/12/2023

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto e accompagnamento scolastico, relativamente agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^ grado ubicate nel territorio comunale ed esattamente:

- LA SCUOLA DELL'INFANZIA: sita in Via Colle Gioioso,6 di Centobuchi;
- LA SCUOLA DELL'INFANZIA sita in Via Borgo da Monte, 24 di Monteprandone
- LA SCUOLA PRIMARIA sita in Via B. Croce, 7 di Centobuchi;
- LA SCUOLA PRIMARIA sita in Via Borgo da Monte,26 di Monteprandone;
- LA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO sita in Via Colle Gioioso, 2 di Centobuchi.

Il servizio è altresì fornito per gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia gestita dalle Suore di Santa Maria Immacolata, sita in via Gramsci, 148- 150 di Centobuchi.

Il chilometraggio e le ore sono solo indicative, in quanto la ditta aggiudicataria dovrà garantire il trasporto di tutti gli utenti iscritti al servizio.

Il servizio comprende il trasporto alle rispettive sedi scolastiche e ri-accompagnamento a domicilio degli alunni destinatari del servizio come da piano di esercizio trasporto scolastico scuole dell'infanzia, primaria, e secondaria di 1^ grado", che viene redatto all'inizio dell'anno scolastico e le uscite scolastiche, sulla base delle richieste avanzate dalle scuole dell'obbligo in orario scolastico, limitatamente ad una percorrenza di Km. 3000 per anno scolastico.

Il servizio comprende altresì la figura dell'accompagnatore, che è a carico della stessa ditta appaltatrice del servizio scuolabus.

L'appalto può comprendere il servizio di trasporto di portatori di handicap, mediante utilizzo di scuolabus attrezzato all'uso.

Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non potrà essere sospeso o abbandonato.

## 2. Andamento economico ed efficienza del servizio di Trasporto Scolastico

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli impegni riferiti all'anno 2023.

SOLO SPESA
------------

STANZIAMENTO	IMPEGNO
--------------	---------

	DEFINITIVO	
CONTRIBUTO C/GESTIONE	316.168,92 €	316.168,92 €

Il costo del 2023 per ogni abitante è il seguente:

<b>IMPEGNATO PRO-CAPITE</b>	<b>€25,09</b>
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di Canalibus S.n.c.

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
		<b>31/12/2022</b>
A	Componenti positivi della gestione	3.607.866,20 €
B	Componenti negativi della gestione	3.464.819,58 €
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>143.046,62 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari	
	Proventi finanziari	0,35 €
	Oneri finanziari	120.480,82 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	- €
	Svalutazioni	- €
<b>Risultato gestione finanziaria</b>		<b>- 120.480,47 €</b>
<b>Risultato della gestione</b>		<b>22.566,15 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>22.566,15 €</b>
	Imposte	5.990,00 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>16.576,15 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO</b>	-
Immobilizzazioni immateriali	736.923,17 €
Immobilizzazioni materiali	2.219.048,78 €
Immobilizzazioni finanziarie	52.436,43 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>3.008.408,38 €</b>
Rimanenze	27.098,60 €
Crediti	765.665,11 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €
Disponibilità liquide	15.949,87 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>808.713,58 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>456.432,92 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.273.554,88 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>529.774,37 €</b>
Fondo rischi e oneri	21.768,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	266.177,58 €
Debiti	3.314.231,03 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>141.603,90 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.273.554,88 €</b>

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO ( R.O.E. )</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO</b>		<b>3,13%</b>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.576	
PATRIMONIO NETTO	529.774	
<b>INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO</b>		<b>8,07</b>
TOTALE IMPIEGHI	4.273.555	
PATRIMONIO NETTO	529.774	
<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>3,35%</b>
RISULTATO OPERATIVO	143.047	
TOTALE IMPIEGHI	4.273.555	
<b>REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE ( R.O.S. )</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI</b>		<b>4,54%</b>
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	143.047	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.151.734	
<b>INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>0,74</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.151.734	
TOTALE IMPIEGHI	4.273.555	

<b>AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	
<b>CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,18</b>
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	529.774	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.008.408	
<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,90</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.718.499	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.008.408	

<b>INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)</b>		
<b>VALORI</b>		
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>0,02</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.950	
PASSIVITA' CORRENTI	1.025.282	

### 3. La qualità del servizio fornito

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Trasporto scolastico</b>
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	si
Carta dei servizi	qualitativo	regolamento
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Mappatura delle attività relative al servizio*	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

#### **4. Il rispetto del contratto di servizio**

Non risultano inadempienze contrattuali.

Monteprandone, 18 dicembre 2023

## Appendice normativa

### Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

### Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

### Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

### Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e

assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.